UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Tirocinio

2021-1-E3901N020

Obiettivi formativi

- Favorire la capacità riflessiva su di sé, sulle proprie motivazioni, attitudini, capacità relazionali.
- Avvicinarsi gradatamente al ruolo e al lavoro dell'assistente sociale (prefigurazione personale, immagine nell'opinione pubblica, realtà conosciuta tramite letture, video, incontri e interviste).
- Sviluppare le capacità di osservazione, esplorazione e comprensione del territorio / comunità di appartenenza (dimensioni socio-demografica, istituzionale, dei servizi alla persona).
- Acquisire un metodo di analisi del contesto e delle situazioni, di elaborazione dell'esperienza, di comunicazione orale e scritta.
- Sperimentarsi progressivamente nel lavoro di gruppo e nella scrittura professionale.

Contenuti sintetici

Il percorso affronterà sostanzialmente tre macro aree tematiche:

1. il sé;
2. la figura professionale dell'assistente sociale;
3. il territorio / comunità di appartenenza.

Per comprendere come queste tre macro aree si coniugano nell'operatività dell'assistente sociale, verranno proposti approfondimenti specifici in relazione a due aree di bisogno, una comune a tutto il gruppo di studenti (area anziani) e l'altra differenziata all'interno del gruppo di studenti (es. area minori e famiglia, area disabilità, area salute mentale, area dipendenze).

Programma esteso

IL TERRITORIO / COMUNITA' DI APPARTENENZA:

- Le caratteristiche di contesto significative dal punto di vista del lavoro dell’assistente sociale.
- Le informazioni e i dati significativi sulla popolazione, anche a confronto con aggregazioni territoriali più ampie (es. ambito del Piano di Zona).
- Il panorama degli attori (pubblici e privati) che concorrono alla realizzazione del sistema dei servizi / interventi / risorse sul territorio del Comune, dell’ambito, dell’ASST e dell'ATS.
- Il ruolo degli amministratori locali.

LA FIGURA DELL'ASSISTENTE SOCIALE:

- La figura e il lavoro dell’assistente sociale (chi è, dove lavora, con chi lavora, cosa fa): dalla prefigurazione iniziale alla realtà.
- La relazione dell’assistente sociale con le persone che hanno bisogno di aiuto.
- Il rapporto con altri professionisti interni ed esterni al servizio di appartenenza dell’assistente sociale.
- Il lavoro dell'assistente sociale in relazione con le risorse del territorio.

IL SE':

- Le proprie motivazioni, all'inizio e al termine del corso.
- L'analisi dei propri punti di forza e punti di debolezza, con individuazione delle aree su cui si pensa di dover investire negli anni successivi.
- Le proprie paure / preoccupazioni e aspettative / speranze, specie al termine del corso.
- Le proprie caratteristiche che si ritiene rendano più o meno portati a lavorare con alcune fasce di età o situazioni (es. minori, anziani, immigrati, disabili).

Prerequisiti

- Adeguato livello di conoscenza e comprensione della lingua italiana.
- Discrete capacità di espressione orale e scritta.
- Disponibilità a mettersi in gioco e a lavorare su di sè.
- Adeguata propensione a ricercare e riconoscere le proprie motivazioni alla professione.

Metodi didattici

In alternanza fra lavori individuali, di gruppo e in plenaria, saranno proposte esercitazioni, riflessioni e discussioni, simulazioni, testimonianze di esperti, visione di audiovisivi, letture e produzioni scritte. In relazione agli obiettivi formativi e alla macro area tematica affrontata, i lavori proposti verranno sollecitati da scheda / traccia predisposta dal docente o elaborata insieme agli studenti durante le lezioni.

Con riferimento al territorio / comunità di appartenenza, ogni studente attiverà un percorso di ricerca ed esplorazione finalizzato ad approcciarsi a bisogni e problemi, servizi e risorse, reti formali e informali; tale ricerca includerà due interviste ad assistenti sociali (di servizi differenti).

Il gruppo classe potrà rappresentare, per tutti, il contenitore spazio-temporale di riflessione, rielaborazione e ricomposizione dell'esperienza di tirocinio, nei suoi vari aspetti (lavori individuali e di gruppo, esperienze relazionali interne ed esterne all'aula).

Verranno sollecitate e richiamate le dimensioni teoriche, metodologiche, etiche / valoriali necessarie ad acquisire un pensiero e un approccio professionale, riflessivo e integrato. In particolare, si prevedono connessioni con il corso di *Principi e fondamenti del servizio sociale* e con il corso di *Metodologia della ricerca sociale*.

Durante l'anno sono previsti colloqui individuali, di approfondimento e monitoraggio del percorso, su richiesta del docente o dello studente.

NOTA BENE: Nel periodo di emergenza Covid-19, le lezioni si svolgeranno con modalità miste, che consentano di garantire la migliore qualità didattica possibile in connessione alle esigenze di sicurezza e alle indicazioni normative di livello nazionale, regionale o locale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per la verifica individuale del percorso e dei suoi esiti è previsto un elaborato scritto individuale finale, che traduca e sintetizzi l'esperienza nella sua globalità, anche riprendendo e rielaborando i testi prodotti durante l'anno.

Ulteriori elementi di valutazione saranno:

- la frequenza (minimo 75%);
- la partecipazione attiva ai lavori di gruppo e in plenaria;
- l'acquisizione progressiva di un pensiero e di un approccio professionale.

La valutazione di *Guida al tirocinio* si correla con la valutazione di *Principi e fondamenti del servizio sociale*. Il mancato superamento positivo di *Guida al tirocinio* comporterà il mancato passaggio all'anno accademico successivo.

Testi di riferimento

Campanini Annamaria (a cura di), *Nuovo dizionario di servizio sociale,* Carocci Faber, Roma 2013

Luppi Maria et al. (a cura di), *Sguardi sul servizio sociale. Esperienze e luoghi di una professione che cambia,* Franco Angeli, Milano 2016